



S. Spirito - Fondazione Montel

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI VOLONTARIATO PRESSO L'A.P.S.P "S. SPIRITO – FONDAZIONE MONTEL"

APPROVAZIONE	REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI VOLONTARIATO PRESSO L'APSP "S. SPIRITO – FONDAZIONE MONTEL"	REVISIONE
Delibera del Consiglio di Amministrazione nr. 16 dd. 29/04/2016		Data della revisione
		Causale della revisione

Sommario

PREMESSA	3
Art. 1 PRINCIPI GENERALI	4
Art. 2 ACCESSO DEI VOLONTARI.....	4
Art. 4 REGISTRO DEL VOLONTARIATO	4
Art. 5 INSERIMENTO DEL VOLONTARIATO	4
Art. 6 COPERTURA ASSICURATIVA	4
Art. 7 COMPITI DEI VOLONTARI	5
Art. 8 NORME DI COMPORTAMENTO DEI VOLONTARI	5
Art. 9 CESSAZIONE DEL RAPPORTO	6
Art. 10 PRIVACY.....	6
Art. 11 NORME FINALI	6

Premessa

La **Legge 11/08/1991 n. 266** "Legge quadro sul volontariato", riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone l'autonomia e ne favorisce l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato, dalle Regione e dagli Enti Locali.

La **Legge Provinciale 13/02/1992 n. 8** riconosce e valorizza le attività degli enti ed organizzazioni di volontariato che realizzano, mediante autonome iniziative, finalità di carattere educativo-formativo, forme di solidarietà sociale ed impegno civile per contrastare l'emarginazione, per accogliere la vita e migliorare la qualità, per prevenire e rimuovere situazioni di bisogno.

L'art. 38 **della Legge Regionale 21/09/2005 n. 7** stabilisce che le aziende, per il conseguimento delle finalità di utilità sociale stabilite dai loro statuti ed in considerazione dell'assenza di scopo di lucro propria della loro natura giuridica, si avvalgono in maniera ordinaria della collaborazione di personale volontario. L'impiego dei volontari può riguardare sia lo svolgimento diretto delle attività rientranti nelle finalità statutarie dell'azienda, sia l'esecuzione dei conseguenti adempimenti di carattere amministrativo, nonché ogni eventuale iniziativa indirizzata alla valorizzazione del patrimonio ed all'ampliamento del campo di intervento dell'azienda medesima. Per il conseguimento di tali finalità, le aziende possono stipulare convenzioni con organizzazioni di volontariato riconosciute ai sensi delle leggi provinciali, organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) ed altri soggetti privati che operano senza finalità di lucro. Le aziende che si avvalgono in misura rilevante dell'opera di personale volontario predispongono adeguati strumenti regolamentari ed amministrativi intesi a consentire il coinvolgimento dei volontari nella formulazione dei programmi e nell'organizzazione delle modalità di intervento dell'azienda.

Lo **Statuto dell'APSP** stabilisce all'art. 11 che l'Azienda, per il conseguimento delle finalità di utilità sociale stabilite dal presente statuto ed in considerazione dell'assenza di scopo di lucro propria della natura giuridica, promuove e sostiene le diverse forme di volontariato e di solidarietà sociale secondo quanto indicato dalle disposizioni vigenti. A tal fine garantisce l'accesso dei volontari alle proprie strutture residenziali e semiresidenziali nel rispetto delle modalità di collaborazione previste da apposito regolamento.

Art. 1

PRINCIPI GENERALI

L'A.P.S.P. "S. Spirito – Fondazione Montel" di Pergine Valsugana, di seguito per brevità APSP, promuove ed incentiva la collaborazione del volontariato, per lo svolgimento di attività integrative e complementari agli apporti professionali assicurati dal personale dipendente.

Il volontariato si ispira ai principi della spontaneità, gratuità e continuità del servizio prestato. Il volontariato dovrà essere coordinato e dovrà integrarsi con le attività della struttura. I volontari devono attenersi alle indicazioni di cui al presente regolamento.

Art. 2

ACCESSO DEI VOLONTARI

Il privato cittadino che vuole iniziare l'attività di volontario presso l'APSP, dovrà recarsi presso l'ufficio animazione e compilare l'apposito modulo di iscrizione che verrà sottoscritto dal Direttore per l'autorizzazione. Tale autorizzazione determinerà anche la copertura assicurativa del volontario.

Le associazioni di volontariato che intendono collaborare con l'APSP devono stipulare apposita convenzione sulla base dello schema predisposto dalla Direzione dell'APSP stessa.

La prestazione volontaria non obbliga l'APSP ad alcun impegno economico. L'attività di volontariato non sorge alcun tipo di rapporto giuridico, ivi incluso quello di lavoro dipendente tra l'APSP e il volontario.

Art. 4

REGISTRO DEL VOLONTARIATO

L'APSP si dota di un "Registro del volontariato" gestito dal servizio animazione nel quale sono contenuti di seguenti dati ed informazioni:

- elenco dei volontari;
- data di inserimento;
- appartenenza ad associazione;
- recapiti;

Art. 5

INSERIMENTO DEL VOLONTARIATO

Una volta valutata la compatibilità tra il volontario e la struttura, lo stesso viene inserito nel registro e viene compilata, dalla Responsabile del servizio animazione, la scheda volontario.

I volontari devono essere singolarmente muniti di apposita attestazione di riconoscimento rilasciata da parte dell'APSP.

Art. 6

COPERTURA ASSICURATIVA

La copertura assicurativa viene garantita dalla polizza di responsabilità civile dell'APSP.

Art. 7

COMPITI DEI VOLONTARI

Il servizio di volontariato deve essere improntato al rispetto delle persone, ispirato a criteri di solidarietà, altruismo, cortesia nell'approccio e collaborazione con gli operatori della struttura, sulla base di un calendario di presenze concordato tra le parti.

Il volontario potrà svolgere i seguenti compiti:

- attività individuali di presenza, ascolto e valorizzazione del vissuto degli Ospiti;
- presenza a sostegno del conduttore durante attività ludico-ricreative di gruppo;
- deambulazioni di Ospiti non a rischio caduta (su indicazione del fisioterapista);
- assistenza ai pasti (previa autorizzazione scritta da parte del familiare referente);
- accompagnamento in passeggiate all'interno e all'esterno della struttura previa autorizzazione del personale incaricato;
- partecipazione a momenti di aggregazione religiosa (nel rispetto della libertà individuale);
- conduzioni di piccoli momenti di gruppo;
- terapia occupazionale (laboratorio cucina, laboratorio artistico, ...)

I compiti e le attività dovranno essere sempre concordate con il personale dell'APSP. L'opera del volontariato non deve sovrapporsi, né sostituirsi con quella dei dipendenti dell'APSP, ma deve essere complementare nel rispetto della professionalità e dei ruoli di ognuno.

I volontari devono astenersi da ogni azione che possa recare pregiudizio all'organizzazione interna e al buon funzionamento dell'APSP.

I volontari, si impegnano a partecipare a corsi di formazione ed aggiornamento che la struttura ritiene utili, al fine di perfezionare e potenziare le conoscenze per lo svolgimento dei compiti a loro affidati.

L'APSP si riserva la facoltà di ammettere i volontari quali uditori, alle iniziative culturali e formative destinate al proprio personale.

Art. 8

NORME DI COMPORTAMENTO DEI VOLONTARI

I volontari devono attenersi alle seguenti norme di condotta:

1. evitare gli accessi non controllati in tutte le zone riservate al personale (ambulatorio, cucinino, armadi dispensa, armadi biancheria);
2. rispettare le indicazioni mediche;
3. evitare la divulgazione di informazioni sugli Ospiti, sull'organizzazione, sul personale ottenute durante lo svolgimento della propria attività di volontariato nel rispetto della legge sulla privacy;
4. rispettare gli accordi presi sulla tipologia di attività da svolgere e ai tempi di presenza presso l'APSP evitando la presa di iniziative personali;
5. consultarsi sempre con il personale della struttura qualora un Ospite rivolga specifiche richieste;
6. rispettare le regole della civile convivenza e del rispetto della persona;
7. svolgere le attività assegnate solo nei luoghi comuni evitando l'accesso nelle stanze degli Ospiti fatta eccezione per situazioni particolari segnalate e preventivamente autorizzate;
8. accettare le decisioni dell'APSP in merito a cessazione/modifica del rapporto;
9. non contravvenire alle decisioni organizzative ed assistenziali impartite dal personale dipendente.

Art. 9

CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Il mancato rispetto della norme del presente regolamento possono determinare la cessazione del rapporto. Tale atto viene formalizzato con lettera.

Qualora la persona decida di sospendere/interrompere l'attività di volontariato presso l'APSP, tale decisione deve essere comunicata alla Responsabile del servizio animazione che provvederà alla cancellazione del nominativo della persona dal registro.

Art. 10

PRIVACY

I volontari sono tenuti a rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 196 dd. 30/06/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Durante lo svolgimento dell'attività, infatti, il volontario acquisisce una serie di informazioni inerenti lo stato di salute dell'anziano, il suo vissuto, le sue relazioni familiari e personali. Tali notizie non devono essere diffuse all'esterno della struttura.

Art. 11

NORME FINALI

Per quanto non espletato nel presente regolamento si fa riferimento alla normativa statale e regionale vigente.